



Platypus.it
Studio Naturalistico

MONITORAGGI FAUNISTICI
BOSCO IN CITTA'
2015 - 2016

A cura di:

Dott. Ugo Ziliani

Dott. Oreste Sacchi

dicembre 2016



Introduzione

Le attività del biennio 2015-2016 riguardano il censimento dei Lagomorfi, rappresentati dal coniglio (*Oryctolagus cuniculus*) e dalla minilepre (*Sylvilagus floridanus*), durante il quale viene registrata anche la presenza della volpe, i censimenti della ornitofauna svernante nei laghi del Boscoincittà, Parco delle Cave e Cava Bossi, monitoraggi ai rapaci notturni mediante richiamo. Vengono riassunte anche le segnalazioni occasionali di tutta la fauna vertebrata.

Censimenti notturni su percorso lineare: Lagomorfi

Per il nono anno consecutivo all'interno del Bosco in città e nelle sue aree di ampliamento sono stati percorsi transetti in auto illuminando le aree aperte al fine di contare i conigli e i silvilago (o minilepri) presenti in alimentazione. Per ogni censimento è stato riportato il percorso effettuato e stimata la profondità della fascia di esplorazione. Per la descrizione completa dei metodi adottati si rimanda ai report precedenti (*Indagine faunistica Boscoincittà e aree limitrofe 2008-2009*).

Ogni avvistamento è stato mappato su ortofotocarte in scala 1:10.000 e ogni osservazione è stata registrata su apposita scheda dove erano annotati il numero d'ordine dell'osservazione, il numero d'individui, l'ora d'osservazione, la distanza e l'habitat d'osservazione. I percorsi, le superfici illuminate e le osservazioni sono poi state digitalizzate utilizzando il software QGis per il calcolo delle densità. Le stime di densità sono state ottenute rapportando il numero di individui contati all'estensione della superficie illuminata mappata.

Durante i censimenti notturni sono stati registrati e mappati anche altri animali che venivano incontrati come il riccio, la nutria e la volpe.

Risultati

Nel periodo compreso fra gennaio 2015 e novembre 2016 sono state effettuate 11 sessioni di censimento. In totale, nel territorio del Bosco in Città e Ampliamento, sono state effettuate osservazioni di mammiferi per un totale di 388 individui nel 2015 e 368 nel 2016; in particolare: 18 individui di volpe nel 2015 e 12 nel 2016.

Come già osservato negli anni precedenti le popolazioni di silvilago e di coniglio continuano a mostrare un'altalenante fluttuazione a livello mensile (grafico triennio 2014-2016). Si osserva in maniera più accentuata nel coniglio un aumento della popolazione nel periodo estivo (post riproduttivo) con presenza di giovani in settembre e subadulti in

novembre. Un calo estivo si è rilevato nel luglio del 2015 a causa di un'estate calda e secca e della mixomatosi.

Le fluttuazioni rilevate negli ultimi 2 anni (2015-2016) confermano in maniera evidente la stabilizzazione della popolazione di silvilago a densità più basse rispetto alle altissime densità dei primi anni.

Sebbene meno evidente anche nel coniglio si nota una riduzione e stabilizzazione della popolazione con valori più bassi rilevati in un solo monitoraggio. Per il coniglio sono 59 individui nel 2015 e 70 nel 2016 a differenza degli anni precedenti, 96 individui nel 2014, 105 nel 2013, 93 nel 2012.

Numero di individui contattati nei monitoraggi 2015

| | 19/01/15 | 01/04/15 | 14/05/15 | 10/07/15 | 15/09/15 | 10/11/15 |
|------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| <i>Monitoraggio N.</i> | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 |
| Coniglio | 22 | 47 | 50 | 19 | 59 | 18 |
| Silvilago | 44 | 20 | 29 | 14 | 34 | 14 |
| Volpe | 2 | 6 | | 2 | 7 | 1 |

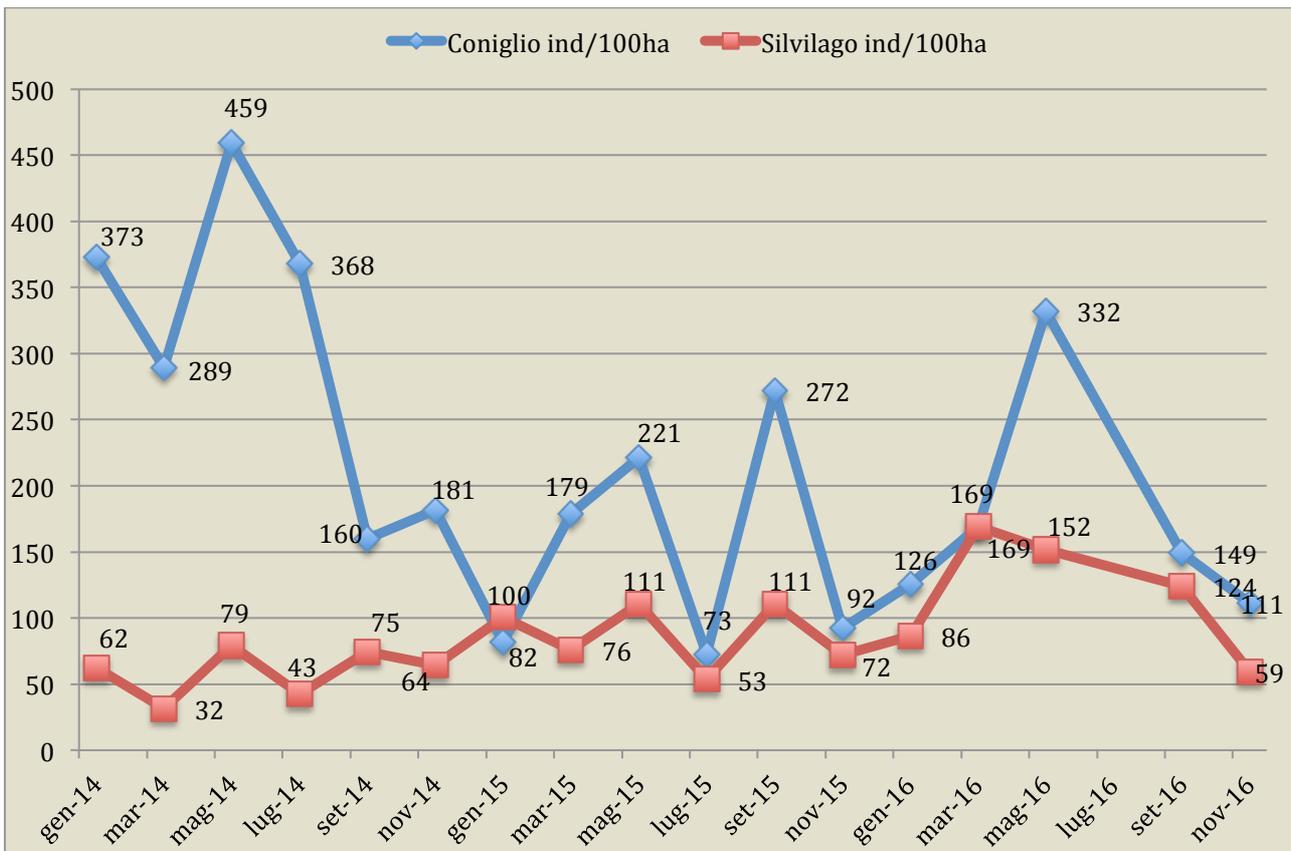
Numero di individui contattati nei monitoraggi 2016

| | 05/02/16 | 29/03/16 | 18/05/16 | 14/09/16 | 30/11/16 |
|------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| <i>Monitoraggio N.</i> | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 |
| Coniglio | 32 | 44 | 70 | 36 | 30 |
| Silvilago | 22 | 44 | 32 | 30 | 16 |
| Volpe | 7 | 1 | 1 | | 3 |

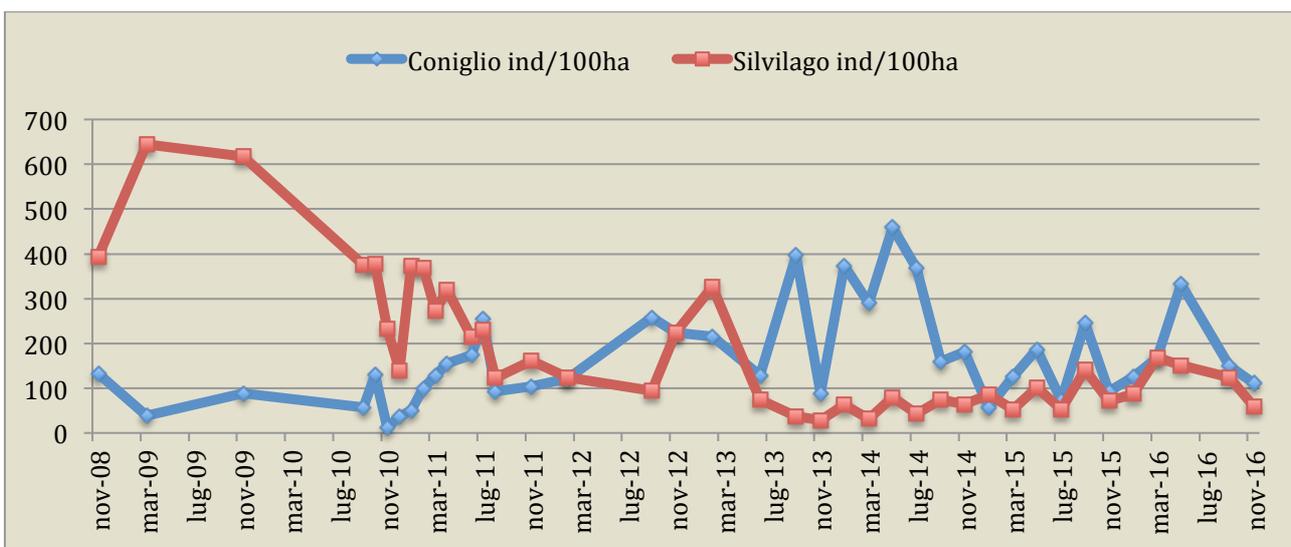
Numero medio di individui contattati nei 2 anni

| | 2015 | 2016 |
|-----------|------|------|
| Coniglio | 35,8 | 42,4 |
| Silvilago | 25,8 | 28,8 |
| Volpe | 3,6 | 3,0 |

Andamento delle densità per 100 ettari nel triennio 2014-2016



Andamento delle densità nel periodo 2008-2016



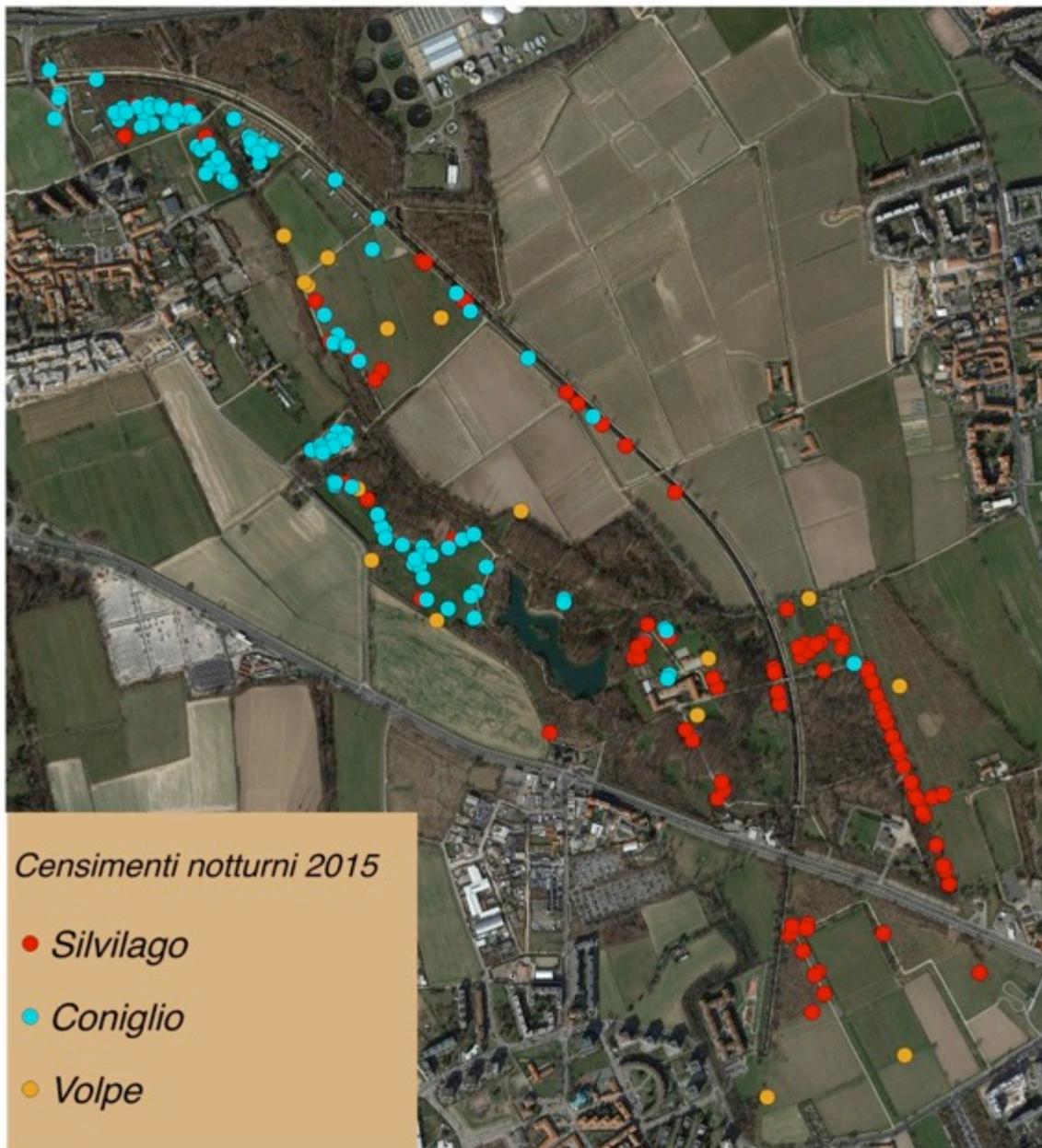
Esaminando la distribuzione delle due specie di Lagomorfi si conferma come il coniglio sembra non frequentare il settore meridionale del Bosco in città. Nel 2015 e 2016, come

negli scorsi anni, le maggiori concentrazioni di coniglio sono state registrate nel settore centrale e nel settore settentrionale dove sono presenti le superfici maggiori di prati, a differenza del silvilago che è distribuita uniformemente su tutto il territorio del parco lungo le fasce ecotonali tra boschi e prati.

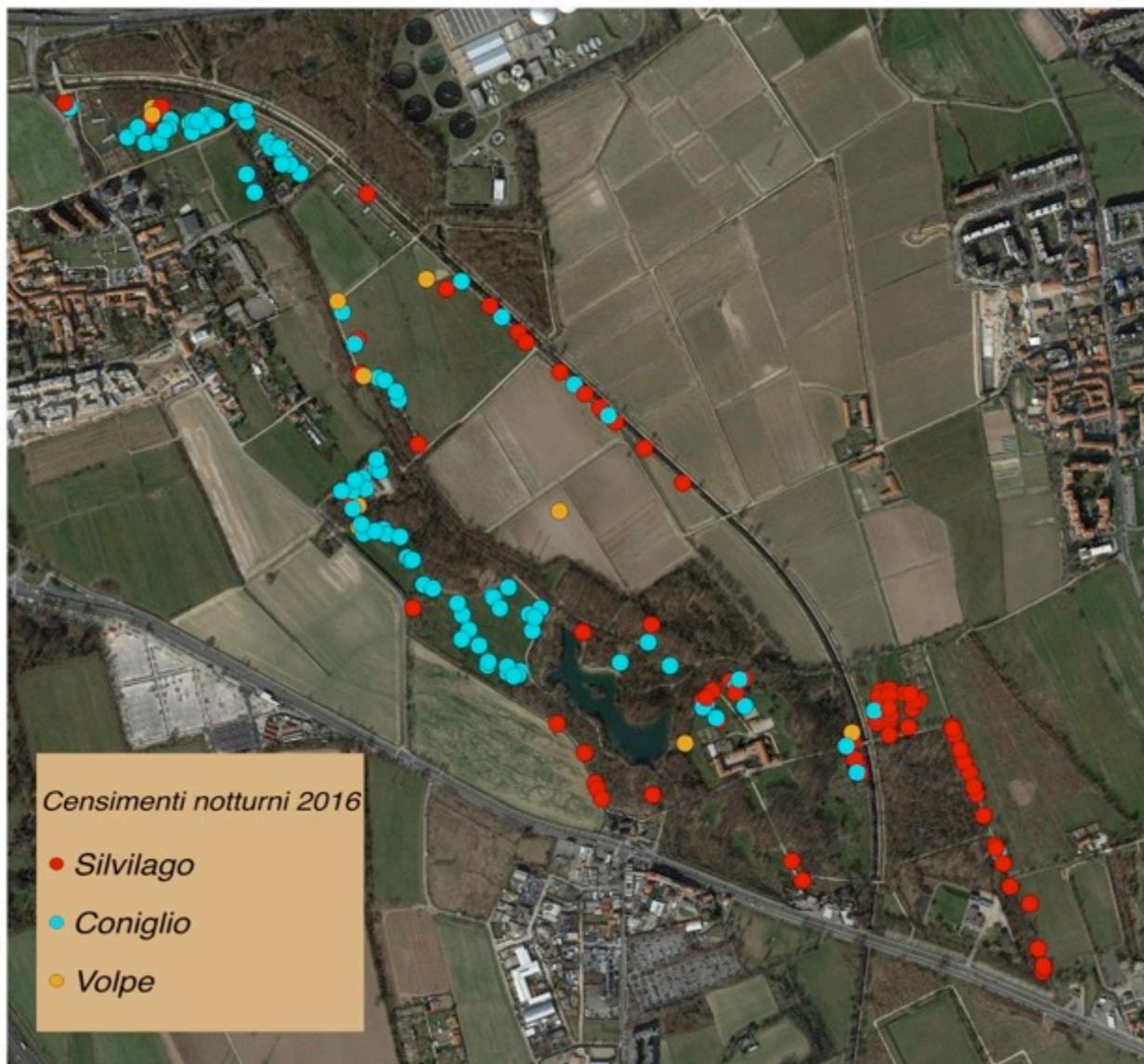
Anche durante i censimenti notturni del 2015-16 la volpe è stata quasi sempre contattata confermando una frequentazione ormai stabile del parco e dei territori limitrofi. La specie risulta in aumento a livello numerico con osservazioni ripetute di 6 (aprile 2015) e 7 individui contemporaneamente (settembre 2015 e febbraio 2016). La specie è stata osservata in 5 su 6 sessioni nel 2015 e 4 su 5 nel 2016.

Essendo una specie con buona mobilità la volpe, di notte, frequenta tutte le zone del parco.

Distribuzione delle osservazioni nei 6 monitoraggi del 2015



Distribuzione delle osservazioni nei 5 monitoraggi del 2016



Censimento annuale degli uccelli acquatici svernanti

Il Boscoincittà partecipa da ormai numerosi anni al censimento degli uccelli acquatici svernanti coordinato dalla regione Lombardia, la quale a sua volta partecipa all'International Waterbird Census (IWC) organizzato a livello internazionale da Wetlands International (nuova denominazione dell'IWRB, International Wetlands Research Bureau). Oltre alle zone umide presenti al Boscoincittà vengono censite annualmente anche le zone umide presenti al Parco delle Cave e la Cava Bossi.

I censimenti sono stati effettuati il 22 gennaio 2015 e il 31 gennaio 2016, sono state contattate 13 specie nel 2015 e 12 nel 2016, per un totale di 764 individui nel 2015 e 685 nel 2016.

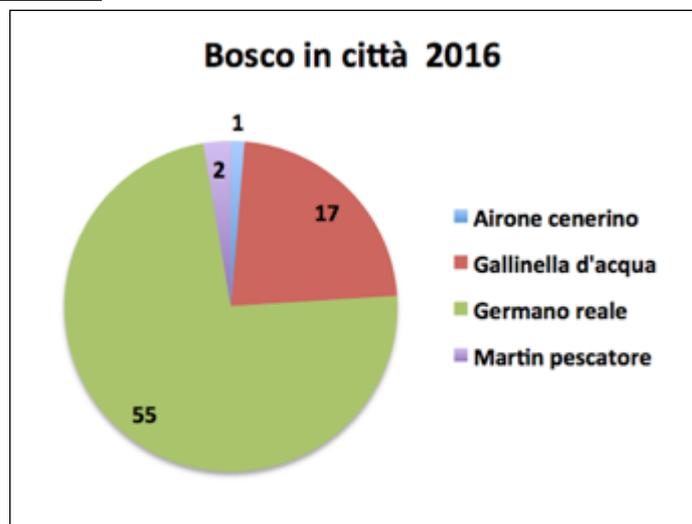
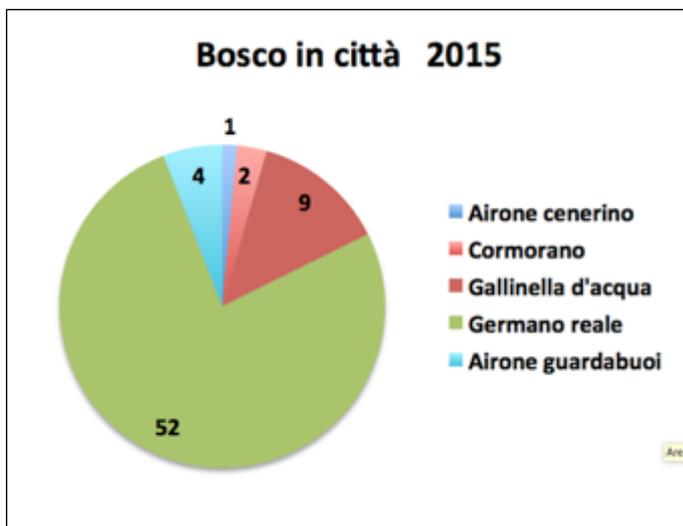
| 2015 | PARCO DELLE CAVE | BOSCOINCITTA | CAVA BOSSI |
|--------------------|-------------------------|---------------------|-------------------|
| Svasso maggiore | 12 | | 3 |
| Airone cenerino | 5 | 1 | 7 |
| Airone bianco | 1 | | |
| Airone guardabuoi | | 4 | |
| Cormorano | 59 | 2 | 18 |
| Folaga | 13 | | |
| Gabbiano comune | 64 | | 254 |
| Gallinella d'acqua | 40 | 18 | 8 |
| Germano reale | 180 | 57 | 5 |
| Martin pescatore | 2 | 1 | |
| Cigno reale | 2 | | |
| Marzaiola | 7 | | |
| Tuffetto | 1 | | |
| TOTALE | 386 | 83 | 295 |

| 2016 | PARCO DELLE CAVE | BOSCOINCITTA | CAVA BOSSI |
|--------------------|-------------------------|---------------------|-------------------|
| Svasso maggiore | 6 | | 3 |
| Airone cenerino | 3 | 1 | 4 |
| Airone bianco | 1 | | |
| Cormorano | 15 | | 9 |
| Folaga | 14 | | |
| Gabbiano comune | 181 | | 180 |
| Gallinella d'acqua | 21 | 17 | 16 |
| Germano reale | 116 | 55 | 30 |
| Martin pescatore | 1 | 2 | |
| Cigno reale | 3 | | |
| Cigno nero | 1 | | |
| Moriglione | 2 | | 4 |
| TOTALE | 364 | 75 | 246 |

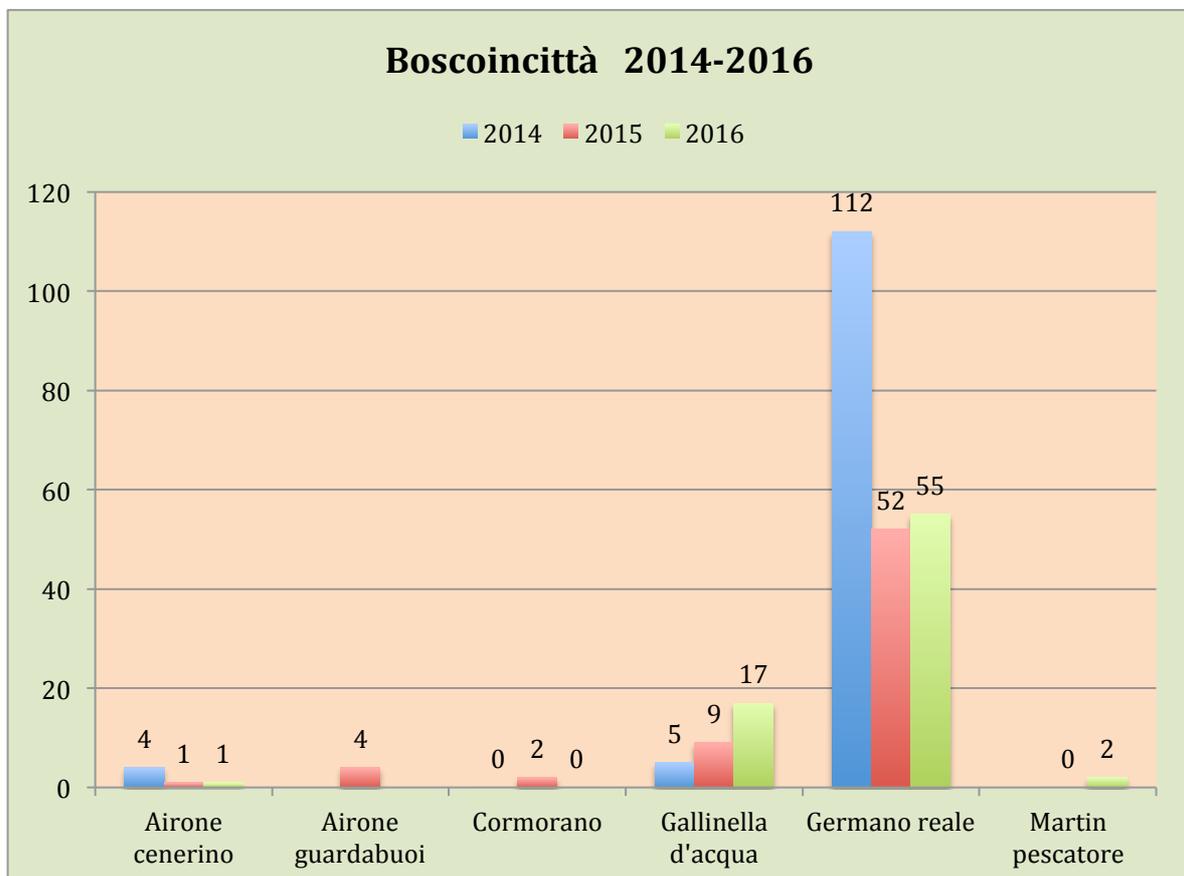
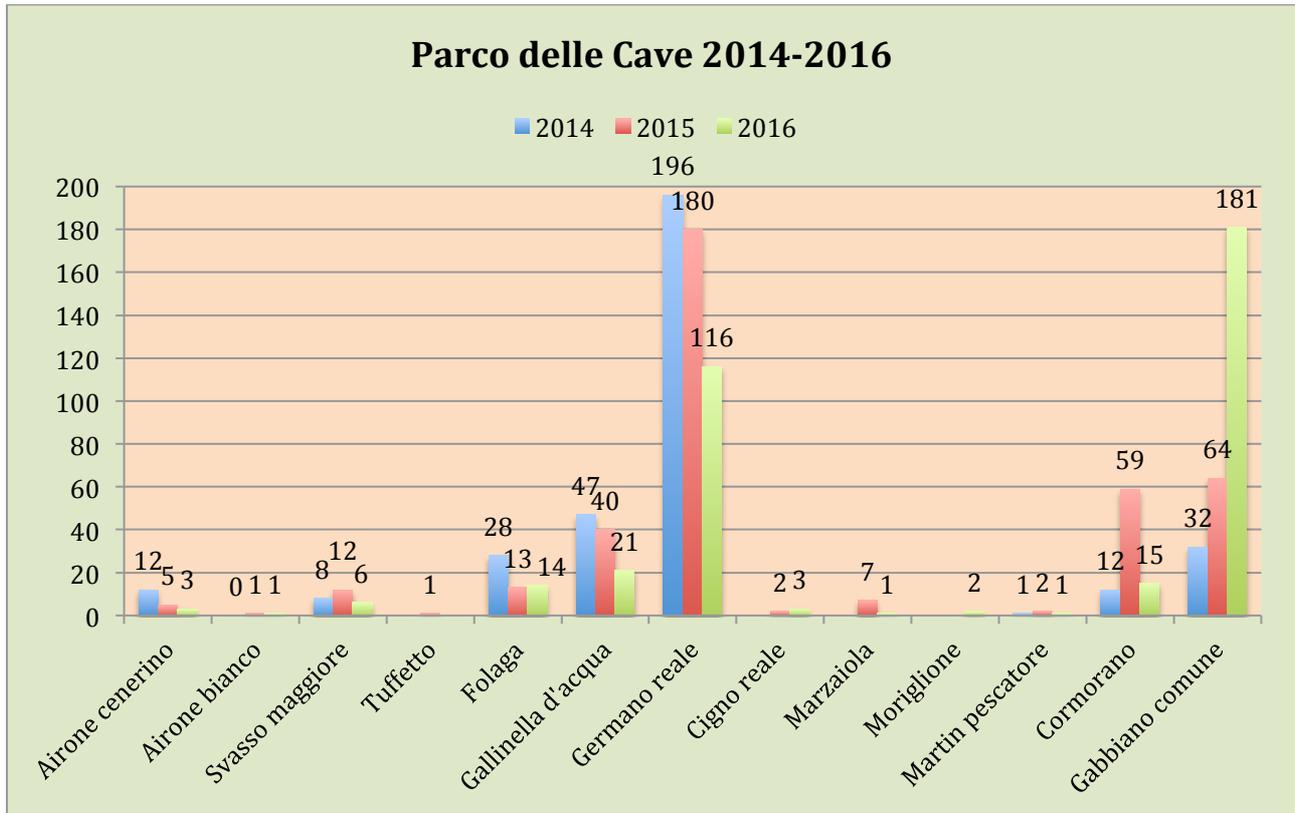
Nonostante le frequenti e naturali fluttuazioni della consistenza delle popolazioni, il numero delle specie e il numero di individui è simile fra i 2 anni e gli scorsi anni, a parte il gabbiano comune e il cormorano che sono delle specie che formano grossi gruppi spesso in movimento fra le aree di alimentazione della zona.

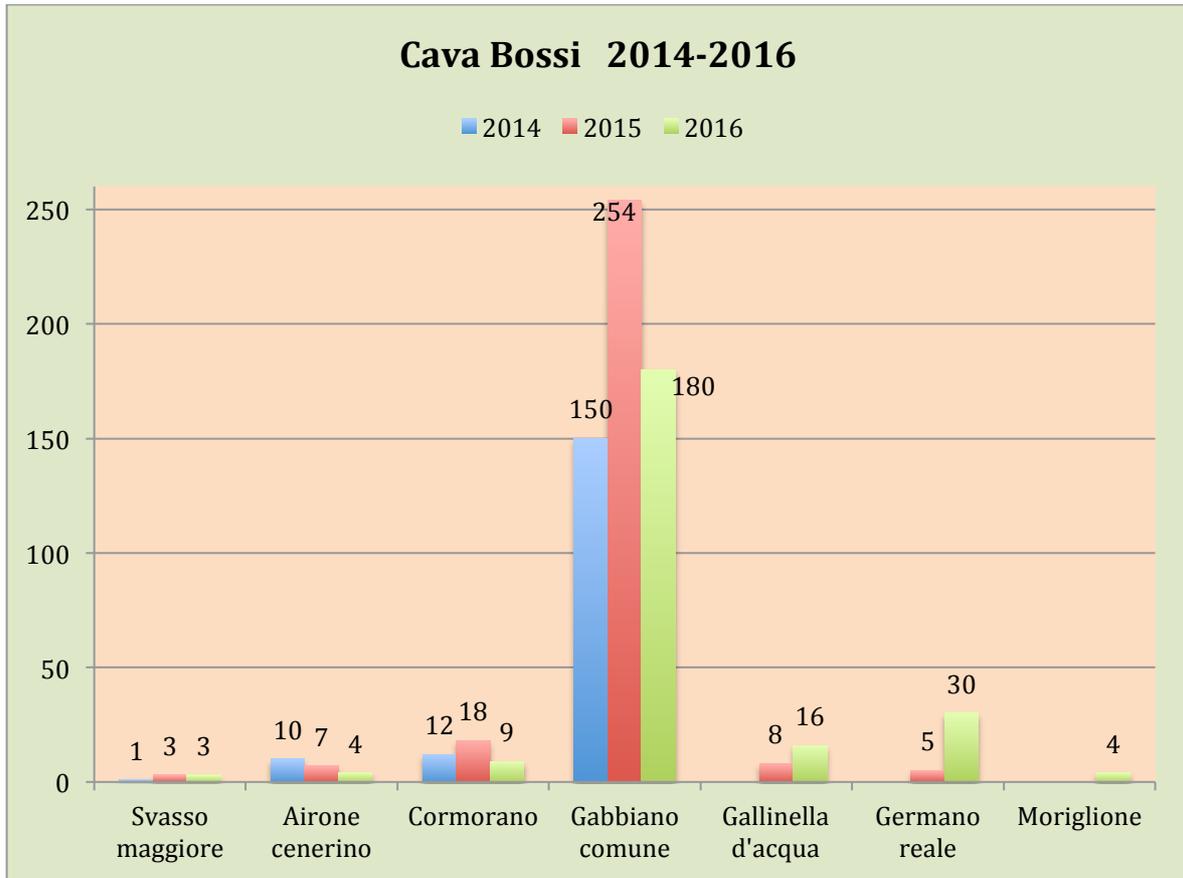
La presenza di più specie di uccelli acquatici al Parco delle Cave rispetto al Boscoincittà è sicuramente legata alla presenza di un maggior numero di specchi d'acqua, alla presenza di cave come l'Ongari Cerutti chiusa al pubblico e quindi non frequentata e alla notevole importanza della zona umida realizzata dal Centro di Forestazione Urbana del Boscoincittà nel 2000. Le specie stabili presenti nel lago del Boscoincittà sono il Germano reale, Gallinella d'acqua e gli aironi (Airone cenerino, ma occasionalmente anche Airone bianco e guardabuoi). Rispetto al 2013-2014 si registra un calo del Germano reale e un aumento della Gallinella d'acqua.

All'interno del Boscoincittà il giardino d'acqua, che non ha ancora la stessa importanza della zona umida, sta però mostrando le sue potenzialità attrattive per gli uccelli acquatici. Le basse profondità e le sponde protette offrono migliore possibilità di alimentazione e rifugio rispetto al laghetto.



Confronto del numero di osservazioni fra gli anni 2014, 2015 e 2016

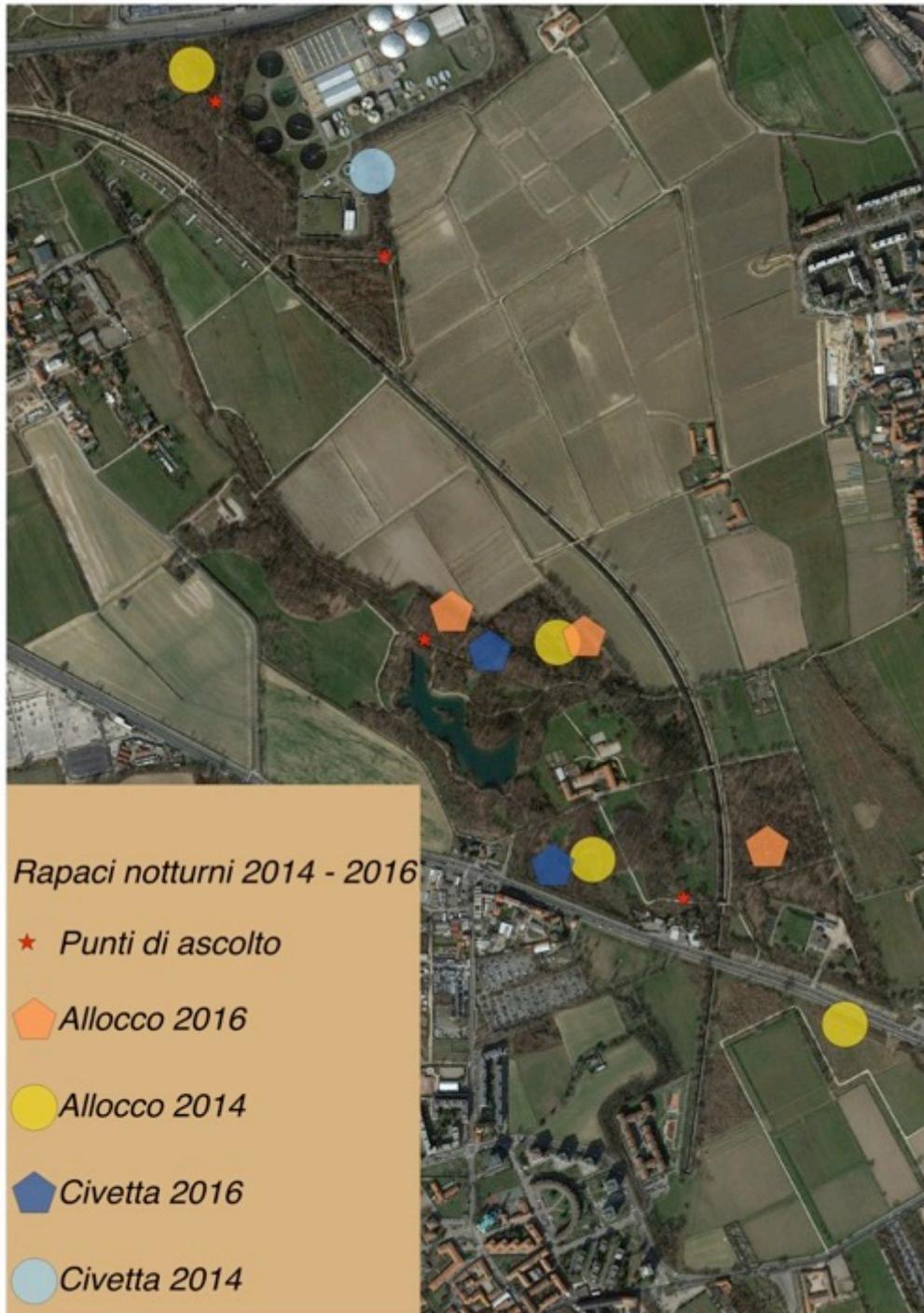




Monitoraggio Rapaci notturni

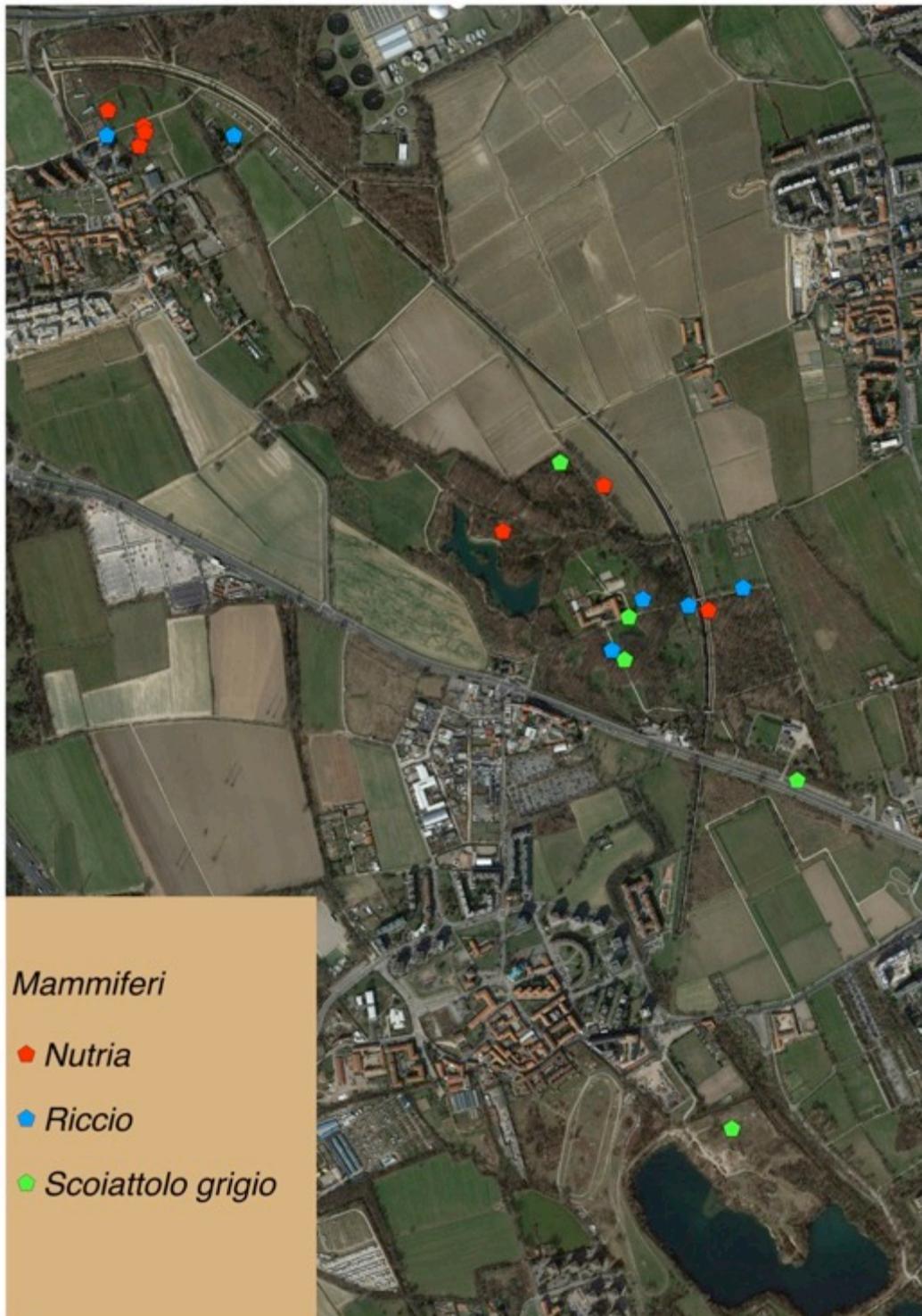
Il 29/3/2016 si è ripetuto il censimento dei Rapaci notturni mediante richiamo acustico. Sono stati fatti richiami in 4 punti del Parco: nei boschi dell'estensione, nei boschi fra il lago e Campo Marcio e nei boschi meridionali.

Sono stati contattati 3 individui di Allocco e 2 di Civetta, la presenza delle specie è costante e consistente, è sempre stata confermata in ogni anno di monitoraggio.

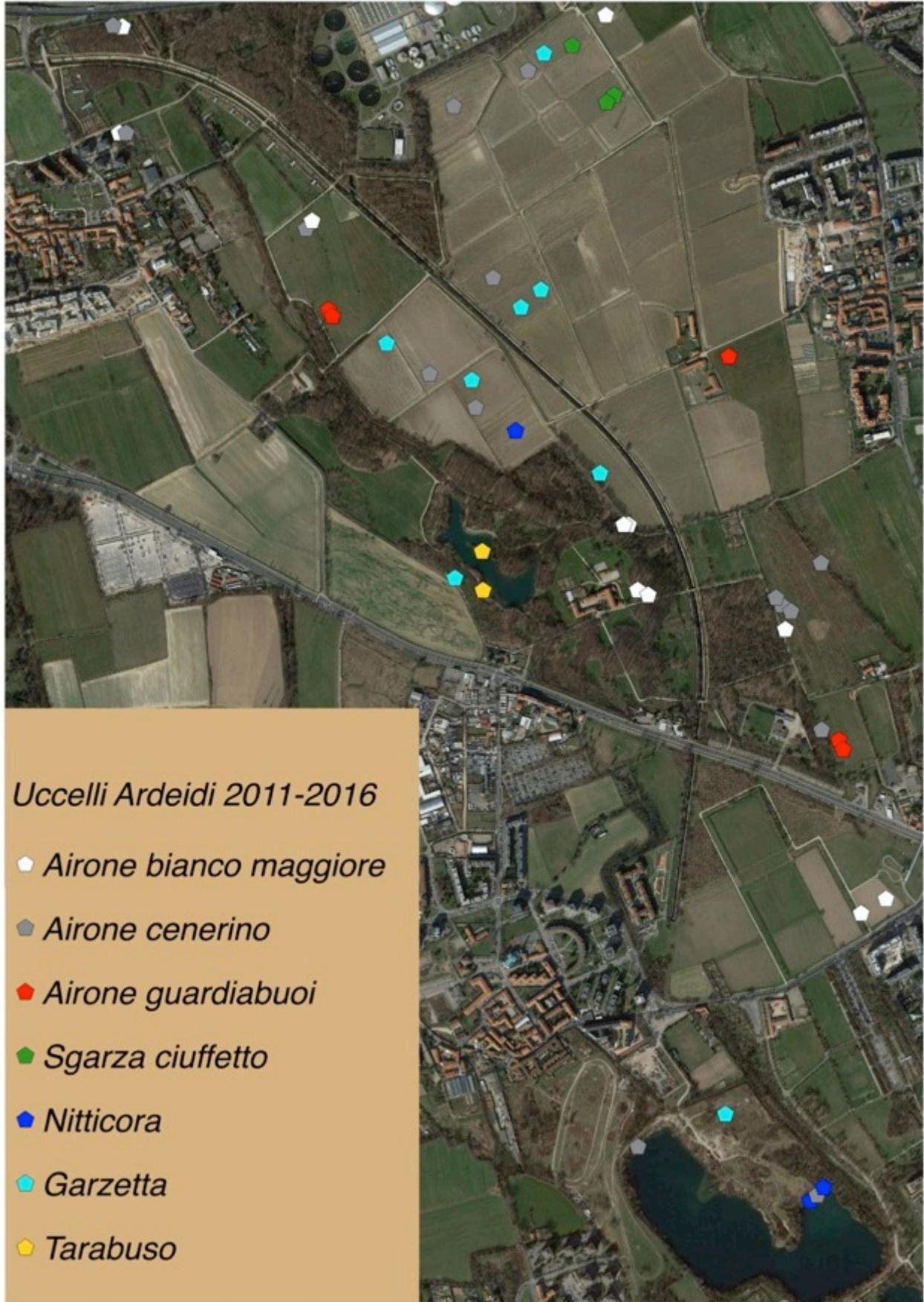


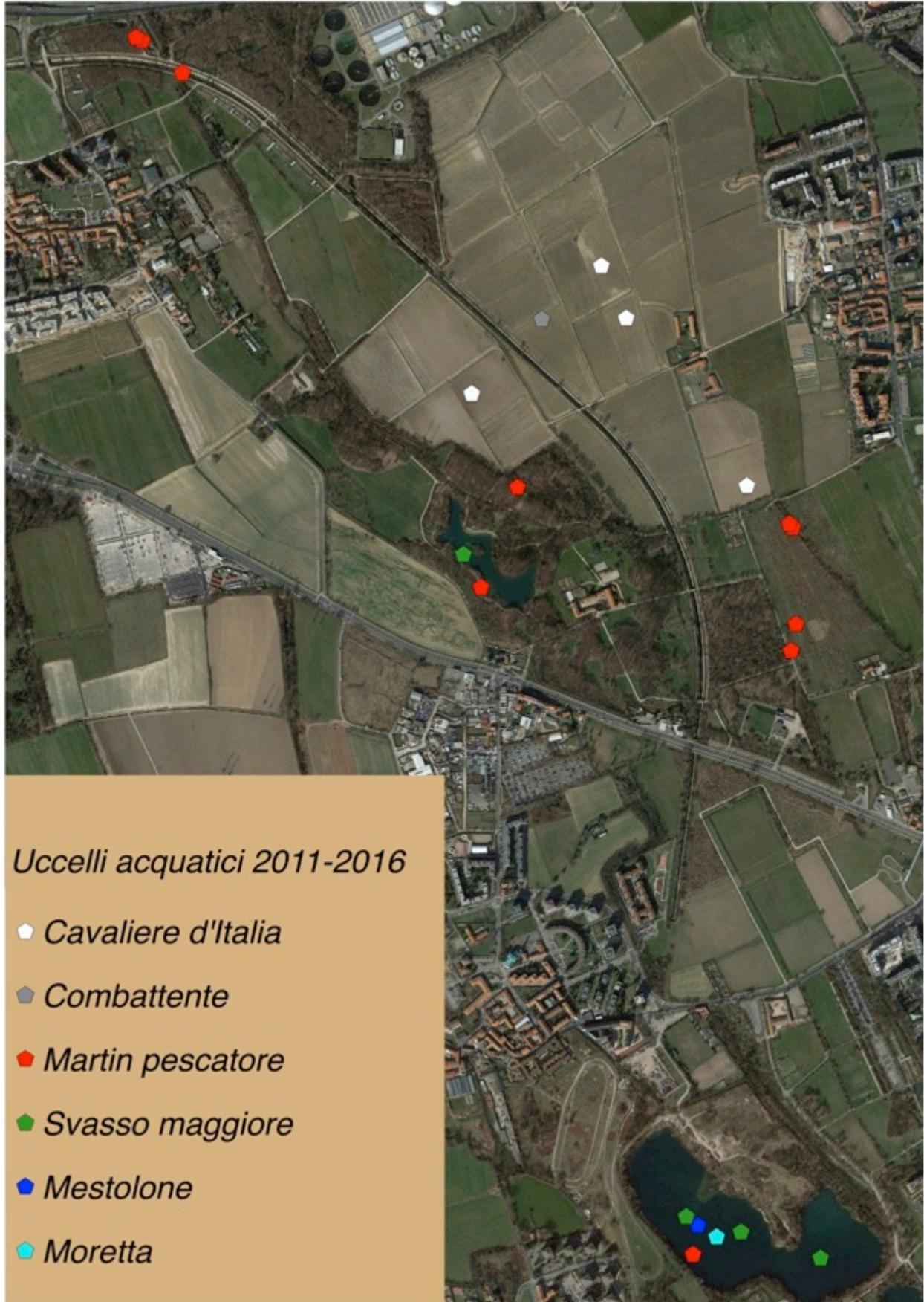
Osservazioni occasionali

Di seguito si riepilogano le segnalazioni occasionali registrate durante i censimenti, fornite dal personale del parco e dagli animatori. Le cartine si riferiscono solo ad alcuni gruppi animali e riguardano le segnalazioni del periodo 2011-2016.









Considerazioni finali

La conservazione della comunità faunistica è strettamente legata al tipo di gestione che viene programmato dall'Ente gestore. Tutti gli interventi mirati alla conservazione degli habitat devono essere considerati prioritari al fine di evitare un inesorabile declino delle popolazioni.

La situazione generale dei diversi popolamenti faunistici che frequentano il Boscoincittà appare sostanzialmente soddisfacente con un buon valore di ricchezza specifica all'interno dei diversi taxa.

Le problematiche più rilevanti riguardano la presenza delle specie esotiche nel Parco che risulta molto diffusa; oltre alle specie storicamente presenti come la minilepre, la nutria, la testuggine dalle orecchie rosse e il gambero rosso della Louisiana, sono state rilevate e confermate altre specie quali lo scoiattolo grigio, nuove specie di testuggini palustri (*Pelusios castaneus*) e parrocchetti. Su tutte queste specie è necessario prevedere attività di monitoraggio al fine di conoscerne gli sviluppi in termine di espansione e di abbondanza delle popolazioni.

Rimangono in grande evidenza le problematiche del decremento dei siti idonei alla riproduzione degli anfibi. Occorre, quindi, un maggiore sforzo per realizzare interventi sugli ambienti e piccole zone umide artificiali e temporanee.

A tal fine, di seguito, si indicano alcune aree su cui intervenire con operazioni di nuova realizzazione, ampliamento e/o ripristino di siti utili alla riproduzione degli anfibi.

Se tali aree venissero ritenute valide sarà necessario prevedere un nuovo sopralluogo per verificarne la fattibilità dei lavori e la loro sostenibilità. Successivamente andrà prevista la realizzazione il prima possibile, sicuramente non oltre febbraio.

PROPOSTA NUOVE POZZE ANFIBI



La realizzazione della prima pozza (in blu) situata al margine orientale della p.f. 20, realizzata a fine 2013 e successivamente approfondita, ha permesso la riproduzione di rana verde e raganella.

La sua realizzazione e gestione, nei due anni di attivazione ha comportato:

- una giornata di scavo manuale e diradamento della vegetazione ad opera di volontari,
- un paio d'ore di scavo per approfondimento con benna,
- una giornata di lavori di ripristino (diradamento dalla vegetazione, piccoli adeguamenti nella morfologia del bacino, scavo con mezzi meccanici di una canalina di collegamento fra la pozza e il cavo Parea,
- alcune giornate per il mantenimento dell'acqua nel mese di giugno e di luglio

In generale la sua realizzazione è stata ritenuta un intervento positivo (vedi *relaz_pozza_Ampliam_2015.doc* di Alessandra Davini mail del 31/07/2015).



A questo punto va valutato se proseguire sia con interventi di gestione della pozza esistente (pulizia e riapertura dalla vegetazione) sia con la realizzazione di nuove pozze da realizzare sempre sullo stesso margine.

1. **pozza esistente:** è necessario diradare la vegetazione marginale e scavare per rimodellare la morfologia del bacino



2. **pozza da realizzare (in rosso)**: sempre lungo la stradina, occorre togliere la vegetazione erbacea ed arbustiva esistente, scavare il nuovo bacino



3. **pozza da realizzare**: individuata nell'area aperta a prato. C'è da verificare con Silvio la fattibilità dello scavo perché è presente una sorta di manufatto in cemento. Tra le due nuove aree proposte è forse quella che meglio offre le caratteristiche idonee ad un utilizzo da parte del rospo smeraldino.



Queste aree, sia quella esistente sia le future sono state previste opportunisticamente vicino ad altri ambienti umidi come risaie e canaletti in quanto, anche se in maniera ridotta, vengono utilizzati dagli anfibi (nell'estate 2016 nelle risaie confinanti sono stati osservati i girini di rospo smeraldino) ma a differenza delle pozze artificiali non sempre garantiscono la presenza d'acqua nei periodi critici per le specie ed è difficile controllare l'esito della riproduzione.

Per la gestione dell'acqua nelle pozze per gli anfibi non è ancora stata verificata l'effettiva funzionalità di utilizzare una pompa collegata al canale Parea ed alimentata con pannello solare.